

### **La società contemporanea nel circuito delle miserie sociali e delle nuove povertà.**

#### Indicazioni generali ed obiettivi delle attività di ricerca

1. L'ultimo decennio si caratterizza, in Italia, per una crescente sperequazione nella distribuzione del reddito che esalta due caratteristiche distorsive: l'ampliarsi del divario tra regioni e la crescente penalizzazione di percettori di reddito fisso da lavoro dipendente, tra i quali vecchi e pensionati costituiscono il fenomeno più appariscente.
2. Si afferma un modello di povertà in cui scompare la vecchia differenziazione tra lavoratori dipendenti, protetti, e disoccupati e lavoratori precari, soggetti alla crisi.
3. La nuova povertà non si distribuisce "equamente" sul territorio ma si manifesta in forme più allarmanti nelle regioni del Mezzogiorno.
4. Scopo della ricerca è di valutare l'andamento di queste variabili nell'ambito della città di Napoli.
5. A fronte di queste tendenze, la politica economica e di welfare centrale non pare aver effettuato scelte particolarmente incisive: la social card, ad esempio, si è rivelata una piccola terapia che non ha influito sul tenore di vita delle popolazioni più deboli, anzi, è opinione comune che abbiano finito coll'avvantaggiarsene ceti sociali non del tutto "poveri".
6. Il lavoro cercherà dunque di effettuare indagini mirate su: a) struttura della popolazione anziana; b) gradi di dipendenza per tipologia e genere; c) copertura assistenziale e pensionistica; d) capacità di potere di acquisto; e) ricchezza delle famiglie.

Ente Capofila: CORA onlus Provincia di Napoli, centro servizi Retravailler

Partner: Ires, Istituto Ricerche Economiche e Sociali Campania

È stata richiesta una manifestazione di interesse a: Assessorato alle politiche sociali del Comune di Napoli; Dipartimento di analisi dei processi economici, sociali, linguistici, produttivi e territoriali della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II"; Auser Campania, associazione di volontariato per la difesa dei diritti delle persone della terza età.